

Città di **Verbania**



C.E.M.

CENTRO EVENTI MULTIFUNZIONALE

RELAZIONE

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO EVENTI MULTIFUNZIONALE – C.E.M. -

“Premesso che il progetto preliminare dell’opera è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 in data 26/07/2010;

Premesso inoltre che il progetto definitivo verrà approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 21/11/2011, per un importo complessivo di €. 16.950.000,00;

Dato atto che occorre definire un piano finanziario che consenta di rappresentare le necessità che l’Ente dovrà sostenere nei bilanci prossimi venturi per far fronte alla copertura finanziaria dell’intervento prima dell’approvazione del progetto esecutivo:

1) Premessa normativa.

Piano finanziario

La norma vigente (art. 4 del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1989, n. 155) stabilisce che gli Enti devono far precedere l’approvazione del progetto esecutivo dall’approvazione del piano finanziario; tale piano deve costituire la dimostrazione dell’effettiva copertura finanziaria sia delle quote di ammortamento del mutuo sia delle maggiori spese di gestione conseguenti alla realizzazione dell’investimento.

E’ prevista inoltre l’integrazione dei piani finanziari nella relazione previsionale e programmatica della quale devono costituire un allegato fino al secondo esercizio successivo all’attivazione dell’investimento.

Il piano finanziario può essere così interpretato come uno strumento di programmazione finanziaria introdotto allo scopo di porre il dovuto accento alla valutazione preventiva dei riflessi finanziari che conseguono alla realizzazione degli investimenti pubblici.

In particolare, tale disposizione fa proprio il principio di *equilibrio finanziario* fra il fabbisogno finanziario e le connesse fonti di finanziamento; equilibrio per il quale, al momento della decisione dell’investimento, bisogna tener conto di tutti gli esborsi che verranno sostenuti sia nella fase di realizzazione dell’opera, sia nella fase successiva di gestione.

Altro riferimento normativo discende nello specifico dall’art.201, relativo al finanziamento di opere pubbliche connesse all’erogazione di servizi pubblici, del decreto legislativo 267/2000 (testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), che prevede al comma 2° “*per le nuove opere il cui progetto generale comporti una spesa superiore al miliardo di lire, gli enti approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare l’equilibrio economico-finanziario dell’investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe*”.

Lo stesso articolo precisa al comma 3° che i proventi derivanti dall’attivazione dei servizi pubblici riferiti all’investimento sono determinati in base ai seguenti criteri:

1. *la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico e finanziario;*

2. *l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;*
3. *l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio.*

Ulteriore riferimento del citato decreto legislativo 267/2000 discende dall'articolo 42 (attribuzione dei consigli) comma 2°, lettera b) che recita. *“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali : programmi, relazioni previsionali e prorammatiche, **piani finanziari**, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici.....”.*

La discriminante per la scelta dello strumento di analisi dell'investimento (se piano finanziario o piano economico-finanziario) sta nel concetto di *“servizi pubblici a tariffa”* ; questi ultimi sono caratterizzati da rilevanza imprenditoriale (così come individuati dalle circolari della Cassa DD.PP. n. 1188 del 01/03/1993 e n. 1192 del 27/05/1993) e sono ascrivibili, in generale, alle seguenti tipologie: impianti sportivi, strutture ricettive, opere igienico sanitarie, opere idriche, energia, viabilità e trasporti. Come si può agevolmente notare, in questi casi l'aspetto di interazione tra intervento e tariffa è fortemente correlato.

Diversamente, la realizzazione di un *“Centro Eventi Multifunzionale”*, pur avendo una sua dinamica di costi e (in parte) di ricavi, va ad assolvere in parte per l'ente compiti di natura istituzionale con ricadute sulla cittadinanza non direttamente quantificabili in termini finanziari e/o tariffari, ma che attengono ad una sfera di sviluppo della stessa cittadinanza in termini di natura culturale, civica, educativa e sociale.

Infatti, con il *“Centro Eventi Multifunzionale”*, l'Amministrazione comunale intende dar vita ad un importante e prestigioso centro culturale in grado di attrarre e valorizzare le istanze culturali della città non solo nel settore teatrale, ma anche per quanto riguarda la cultura musicale, cinematografica, le espressioni figurative e, con la realizzazione di spazi di incontro (emeroteca, sezione cine-fonoteca della Biblioteca civica, Sportello Informagiovani ...) un centro aperto e vitale di aggregazione.

Contestualmente allo sviluppo del progetto è stato ideato e realizzato Teatro Cultura denominato TECU, progetto culturale di accompagnamento, comunicazione e partecipazione alla realizzazione del Centro Eventi Multifunzionale in zona Arena.

Per due anni consecutivi è stato proposto il progetto TECU che ha visto integrarsi le attività di progettazione all'interscambio con la città. E' stato quindi avviato un percorso di informazione, comunicazione e condivisione dei contenuti del progetto, rendendone possibile il coinvolgimento attivo della comunità e con esso il relativo contributo al perfezionamento della definizione architettonica. Sono stati realizzati eventi ed incontri, individuati ospiti di richiamo per testare la risposta della città alle varie tipologie di spettacolo da ospitare nella nuova struttura. Il progetto culturale di preparazione della città al nuovo centro eventi è stato sviluppato come parte integrante della progettazione, con l'avvio e la creazione di un'attenzione positiva della cittadinanza alla realizzazione dell'opera.

Durante lo svolgimento degli eventi i progettisti e consulenti hanno dialogato con continuità con i cittadini intervenuti continuando ad illustrare gli sviluppi del progetto e le qualità dell'intervento anche mostrando elaborati grafici, proiezioni video e plastici di studio, attivando la comunicazione delle potenzialità offerte dalla trasformazione urbana in corso, partecipandone i contenuti e stimolando attesa positiva e desiderio di appartenenza alla realizzazione del nuovo edificio

Le Associazione Culturali cittadine e gli Enti culturali senza scopo di lucro troveranno nella nuova struttura uno spazio per lo svolgimento delle loro attività.

Ovviamente le ricadute relative all'attivazione dell'insieme di tutti questi ambiti non potranno trovare immediati riscontri di natura economico-finanziaria ma avranno indubbiamente un impatto significativo sulla cittadinanza.

Il “Centro Eventi Multifunzionale”, sarà una struttura multifunzionale con spazi dedicati anche ad eventi collegati al mercato congressuale, mostre, fiere specializzate, meeting aziendali, esposizioni e spazi di rilevanza commerciale (ristorante, bar, spiaggia ecc...).

Per le motivazioni sopra riportate si procederà quindi alla stesura di un piano finanziario per verificare l’equilibrio finanziario dell’intervento. Quest’ultimo è soddisfatto quando l’investimento, nell’arco temporale prescelto, è in grado di produrre, per ogni esercizio, un volume di risorse finanziarie che consenta di fronteggiare l’ammontare degli esborsi monetari connessi al rimborso dei finanziamenti ottenuti ed alla gestione dei servizi erogati dall’attivazione dell’investimento stesso.

Al riguardo, sempre nel merito della definizione della situazione di equilibrio finanziario, è da rimarcare il fatto che è la Cassa Depositi e Prestiti è intervenuta con specifiche circolari (n. 1192 del maggio 1993 e 1227 del febbraio 1998) precisando che ove risulti complessa o non possibile la definizione delle tariffe, e/o che le stesse risultino squilibrate rispetto ai prezzi di mercato, ed al fine di assicurare un servizio fondamentale alla cittadinanza, ***è consentito inserire tra i ricavi considerati nella stesura del piano un contributo dell’ente*** (da definirsi formalmente sia in termini di maggiori entrate acquisibili, e sia di minori spese certificabili nel periodo di riferimento) che copra l’eventuale differenza tariffaria necessaria al raggiungimento dei due equilibri.

L’ipotesi di piano gestionale del “Centro Eventi Multifunzionale”, si basa sull’affidamento a terzi tramite gara ad evidenza pubblica del complesso della struttura e delle parti a spiccata rilevanza commerciale (bar, ristorante, spiaggia ecc.), con relativi oneri ed entrate economiche, in particolare con riferimento all’attività congressuale, fieristica, affitto spazi, ecc. L’affidamento a terzi è previsto con la riserva di gestione diretta da parte dell’Amministrazione Comunale solo per le attività culturali, già attualmente gestite dall’Ente con risorse previste nel proprio bilancio comunale.

Il piano di gestione della struttura si basa sull’utilizzo del “Centro Eventi Multifunzionale” per attività congressuale, convegnistica, fieristica e commerciale. In particolare la strutturazione di servizi organicamente integrati (sale flessibili, la terrazza panoramica, bar, ristorante, parco, spiaggia, etc.) consentono una pluralità di soluzioni atte ad offrire accoglienza ed organizzazione ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale (rassegne, festival, etc.) consentendo una prestigiosa collocazione anche alle attività già consolidate, così come a eventi di tipo business di minori dimensioni ma che trovano tra spazi meeting e supporto logistico ristorativo, una location di pregio e rappresentanza non eguagliabile sul nostro territorio.

Anche lo spazio dedicato ai giovani definito foyer giovani si presenta come un’unica sala da arredare e configurare liberamente, dove ospitare esecuzioni dal vivo, piccole conferenze, feste, momenti di studio, di approfondimento e potrà fruire delle sale prova al livello sottostante

Infine, il potenziamento e la riqualificazione dell’area esterna destinata a spettacoli estivi all’aperto di grande attrattiva, rafforza la vocazione ricettiva del sito, risolvendo, con la possibilità di sistemazione del pubblico negli spazi interni alla struttura, gli inconvenienti riscontrati nell’inutilizzabilità dell’area attuale a causa delle condizioni meteo-climatiche.

Nell’analisi del piano finanziario si farà comunque riferimento agli aspetti economici (inserendo partite relative all’ammortamento tecnico della struttura) legati all’attivazione dell’investimento al fine di avere una completezza di impostazione, anche se i dati derivanti da tali analisi, avendo l’Ente una contabilità di natura finanziaria, assolveranno essenzialmente un compito di completezza informativa.

2) Risorse necessarie e disponibili per il finanziamento del teatro.

Bisogna prendere in considerazione un ulteriore elemento di peculiarità, che peraltro trova specifico riferimento nel richiamato dal 3° comma, lettera b) dell'articolo 201 del sopra citato decreto legislativo 267/2000 (*l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito*), che consiste nella particolare e straordinaria situazione finanziaria, probabilmente irripetibile, dove a fronte di un intervento ammontante complessivamente ad **€. 16.950.000,00** si hanno a disposizione risorse finanziarie in conto capitale (senza oneri indotti) per **€. 16.105.000,00** così suddivisi:

	Modalità di finanziamento	Importo		Incidenze %
1)	Regione Piemonte (Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III – Attività III.2.2 – "Riqualificazione aree degradate" – progetto integrato di sviluppo urbano – PISU - Determina Dirigenziale 3 novembre 2011, n. 471);	€ 10.000.000,00		59,00%
2)	Fondazione Cariplo (comunicazione in data 24 luglio 2008 del Segretario Generale della Fondazione Cariplo)	€ 2.800.000,00		16,52%
3)	Anticipo dei proventi dell'appalto della rete gas (importo incassato nel febbraio 2009 , in seguito all'aggiudicazione dell'appalto della concessione della rete di distribuzione gas);	€ 2.000.000,00		11,80%
4)	Banca Popolare di Novara (comunicazione in data 25/01/2011)	€ 360.000,00		2,12%
5)	Avanzo di amministrazione anno 2008	€ 200.000,00		1,18%
6)	Alienazione immobile di proprietà comunale	€ 745.000,00		4,40%
	TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI		€ 16.105.000,00	95,01%
7)	IMPORTO DA FINANZIARE CON MUTUO		€ 845.000,00	4,99%
	TOTALE INVESTIMENTO		€ 16.950.000,00	100,00%

L'insieme degli "Altri finanziamenti" sopra specificati copre un importo pari al **95,01%** del costo dell'investimento complessivo.

Tale particolare situazione di provvista finanziaria ha un'indubbia valenza per quanto riguarda le osservazioni che sono state fatte in merito ai contenuti dei concetti di equilibrio economico e equilibrio finanziario sull'intervento in questione, perché di fatto incide in modo significativo sulle partite riferite agli oneri finanziari che graveranno, per questo intervento, sul bilancio dell'ente.

Occorre reperire, quindi, dal mercato finanziario, presumibilmente attraverso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, **la quota rimanente pari ad €. 845.000,00.**

I costi di questa provvista sono stati inseriti all'interno del piano finanziario alle condizioni attuali di contrazione previste dall'Istituto (anni 29 di ammortamento, tasso fisso del 5,86%), la rata costante prevista è di circa **€. 60.930,00** annui.

3) Equilibrio finanziario dell'operazione d'investimento.

Come evidenziato nel piano finanziario allegato alla presente i flussi d'entrata derivanti dalla gestione affidata a terzi del complesso della struttura "Centro Eventi Multifunzionale" (affitti struttura) consentono di garantire la copertura dei flussi di uscita derivanti dal rimborso delle rate di ammortamento del mutuo che verrà contratto per il finanziamento dell'investimento (quota capitale e quota interessi) e dalle spese per le manutenzioni straordinarie.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione affidata a terzi dell'investimento garantiscono l'equilibrio finanziario dell'operazione, con un leggero avanzo che potrà essere reinvestito dall'ente per finanziare il progetto culturale o altri servizi comunali.

La gestione riservata all'Amministrazione Comunale delle attività culturali come meglio specificato nell'allegato A) "CEM - Piano economico-finanziario di gestione" è esclusa dal piano-economico finanziario di gestione del CEM ed è finanziata da risorse già disponibili sul bilancio comunale grazie al notevole potenziamento degli interventi culturali che negli ultimi due anni è stato attuato dall'Amministrazione, con particolare riferimento a TECU – Teatro Cultura e al Premio Letterario. La gestione diretta del progetto culturale nell'ipotesi riportata nell'allegato fascicolo allegato A) "CEM - Piano economico-finanziario di gestione" evidenzia un disavanzo di € 22.903,00 che è ritenuto sostenibile per il bilancio comunale e verrà finanziato dall'Amministrazione con risorse proprie. Nelle stime effettuate per il progetto culturale sono stati inseriti prudenzialmente contributi per sponsorizzazioni (quantificati in € 70.000,00) inferiori rispetto agli effettivi dell'anno 2011 (pari a € 150.000,00), un previsione pari a quella del 2011 avrebbe garantito l'integrale copertura del disavanzo sopra citato.

Da rilevare che sono stati analizzati gli aspetti di carattere finanziario dell'operazione d'investimento al fine di verificare l'equilibrio finanziario della stessa e l'impatto sul bilancio comunale. Ovviamente dobbiamo tenere presente che tale investimento determinerà anche un incremento del patrimonio del Comune (beni immobili).

Occorre osservare inoltre che, qualora dovessero verificarsi delle sopravvenienze derivanti da operazioni in corso e ulteriori finanziamenti da Fondazioni bancarie, gli oneri a carico del bilancio comunale potrebbero ulteriormente ridursi.

Il piano finanziario presenta una situazione di sostanziale equilibrio, mostrando una situazione di flussi di cassa costantemente positiva per il periodo considerato. Lo stesso dimostra che l'investimento, nell'arco di temporale prescelto, è in grado di produrre, per ogni esercizio, un volume di risorse finanziarie che consente di fronteggiare l'ammontare degli esborsi monetari connessi al rimborso dei finanziamenti ottenuti ed alle spese di manutenzione straordinaria.

Verbania, 11/11/2011

Allegati:

- Allegato A) "CEM - Piano economico-economico finanziario di gestione" con allegati prospetti all. 1, 2, e 3 "Piani Finanziari" e prospetti di "Analisi costi-benefici" ;
- Allegato B) "CEM - Piano finanziario – equilibrio finanziario dell'investimento";

Città di **Verbania**



C.E.M.

CENTRO EVENTI MULTIFUNZIONALE

PIANO FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINANZIARIO
Novembre 2011

Allegato B)

PIANO FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO

Investimento	Realizzazione "Centro Eventi Multifunzionale" in zona Arena a Verbania
Importo totale	€ 16.950.000,00
Descrizione tecnica	
Importo da finanziare con mutuo	€ 845.000,00
Importo finanziato da altre risorse	€ 16.015.000,00
Modalità di gestione	Affidamento a terzi della gestione dell'intera struttura

QUADRO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E RELATIVE RISORSE FINANZIARIE

RISORSE			SPESE	
Regione Piemonte POR 2007-2013 finanziato dal F.E.S.R. - Progetto integrato di sviluppo urbano – PISU	€ 10.000.000,00	59,00%	Investimento	€ 16.950.000,00
Fondazione Cariplo	€ 2.800.000,00	16,52%	(Spesea in conto capitale)	
Anticipo proventi GAS	€ 2.000.000,00	11,80%		
Banca Popolare di Novara	€ 360.000,00	2,12%		
Avanzo di amministrazione anno 2008	€ 200.000,00	1,18%		
Alienazione immobile di proprietà comunale	€ 745.000,00	4,40%		
Mutuo CDP	€ 845.000,00	4,99%		
Importo complessivo risorse finanziarie	€ 16.950.000,00	100,00%	Importo complessivo della spesa	€ 16.950.000,00

ESERCIZIO A REGIME :		Primo esercizio di gestione 2015	
ENTRATE PER IL COMUNE			
Affitto gestore sale congressuali/teatro/eventi	€	72.000,00	
Affitto gestore bar/ristorante/spiaggia e foyer giovani	€	81.000,00	
		TOTALE ENTRATE ANNUE	€ 153.000,00
SPESE DI GESTIONE A CARICO DEL COMUNE			
Manutenzione straordinaria	€	50.000,00	
		TOTALE SPESE ANNUE	€ 50.000,00
ONERI DI AMMORTAMENTO MUTUO			
Quota capitale	€	13.770,95	
Quota interessi	€	47.158,95	
		TOTALE ANNUO ONERI DI AMMORTAMENTO	€ 60.929,90

RIEPILOGO SPESE DA FRONTEGGIARE	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 50.000,00
AMMORTAMENTO MUTUO	€ 60.930,00
TOTALE	€ 110.930,00

EQUILIBRIO FINANZIARIO			
FLUSSI IN ENTRATA		FLUSSI IN USCITA	
Affitto gestore sale congressuali/teatro/eventi	€ 72.000,00	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
Affitto gestore bar/ristorante/spiaggia e foyer giovani	€ 81.000,00	Oneri ammortamento mutuo	€ 60.930,00
Totale flusso in uscita	€ 153.000,00	Totale flusso in uscita	€ 110.930,00
		FLUSSO di CASSA NETTO	€ 42.070,00

La descrizione delle voci di entrata e spesa sopra citate e le relative quantificazioni/stime sono descritte nella relazione al **"CEM - Piano economico-finanziario di gestione" Allegato A)**

Dal quadro "Equilibrio finanziario" sopra riportato si evidenzia che con le entrate derivanti dall'affidamento a terzi del complesso CEM, il Comune riesce a coprire le relative spese per manutenzione straordinaria e oneri di ammortamento mutuo.

Lo sviluppo dei flussi finanziari per gli anni successivi a quello sopra considerato sono riportati nel prospetto allegato "CEM - Piano finanziario - equilibrio finanziario".

PIANO DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO

Importo	€ 845.000,00
Ente Mutuante	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Durata Ammortamento	29 Anni
Data Inizio Ammortamento	01/01/2012
Tasso (%)	5,860

PDA					
Data	Scadenza	Debito Residuo (Euro)	Quota Capitale (Euro)	Quota Interesse (Euro)	Rata (Euro)
	30/06/2012	845.000,00	5.706,45	24.758,50	30.464,95
	31/12/2012	839.293,55	5.873,65	24.591,30	30.464,95
	30/06/2013	833.419,90	6.045,75	24.419,20	30.464,95
	31/12/2013	827.374,15	6.222,89	24.242,06	30.464,95
	30/06/2014	821.151,26	6.405,22	24.059,73	30.464,95
	31/12/2014	814.746,04	6.592,89	23.872,06	30.464,95
	30/06/2015	808.153,15	6.786,06	23.678,89	30.464,95
	31/12/2015	801.367,09	6.984,89	23.480,06	30.464,95
	30/06/2016	794.382,20	7.189,55	23.275,40	30.464,95
	31/12/2016	787.192,65	7.400,21	23.064,74	30.464,95
	30/06/2017	779.792,44	7.617,03	22.847,92	30.464,95
	31/12/2017	772.175,41	7.840,21	22.624,74	30.464,95
	30/06/2018	764.335,20	8.069,93	22.395,02	30.464,95
	31/12/2018	756.265,27	8.306,38	22.158,57	30.464,95
	30/06/2019	747.958,89	8.549,75	21.915,20	30.464,95
	31/12/2019	739.409,14	8.800,26	21.664,69	30.464,95
	30/06/2020	730.608,88	9.058,11	21.406,84	30.464,95
	31/12/2020	721.550,77	9.323,51	21.141,44	30.464,95
	30/06/2021	712.227,26	9.596,69	20.868,26	30.464,95
	31/12/2021	702.630,57	9.877,87	20.587,08	30.464,95
	30/06/2022	692.752,70	10.167,30	20.297,65	30.464,95
	31/12/2022	682.585,40	10.465,20	19.999,75	30.464,95
	30/06/2023	672.120,20	10.771,83	19.693,12	30.464,95
	31/12/2023	661.348,37	11.087,44	19.377,51	30.464,95
	30/06/2024	650.260,93	11.412,30	19.052,65	30.464,95
	31/12/2024	638.848,63	11.746,69	18.718,26	30.464,95
	30/06/2025	627.101,94	12.090,86	18.374,09	30.464,95
	31/12/2025	615.011,08	12.445,13	18.019,82	30.464,95
	30/06/2026	602.565,95	12.809,77	17.655,18	30.464,95
	31/12/2026	589.756,18	13.185,09	17.279,86	30.464,95
	30/06/2027	576.571,09	13.571,42	16.893,53	30.464,95
	31/12/2027	562.999,67	13.969,06	16.495,89	30.464,95
	30/06/2028	549.030,61	14.378,35	16.086,60	30.464,95
	31/12/2028	534.652,26	14.799,64	15.665,31	30.464,95
	30/06/2029	519.852,62	15.233,27	15.231,68	30.464,95
	31/12/2029	504.619,35	15.679,60	14.785,35	30.464,95
	30/06/2030	488.939,75	16.139,02	14.325,93	30.464,95
	31/12/2030	472.800,73	16.611,89	13.853,06	30.464,95
	30/06/2031	456.188,84	17.098,62	13.366,33	30.464,95
	31/12/2031	439.090,22	17.599,61	12.865,34	30.464,95

Data Scadenza	Debito Residuo (Euro)	Quota Capitale (Euro)	Quota Interesse (Euro)	Rata (Euro)
30/06/2032	421.490,61	18.115,28	12.349,67	30.464,95
31/12/2032	403.375,33	18.646,05	11.818,90	30.464,95
30/06/2033	384.729,28	19.192,38	11.272,57	30.464,95
31/12/2033	365.536,90	19.754,72	10.710,23	30.464,95
30/06/2034	345.782,18	20.333,53	10.131,42	30.464,95
31/12/2034	325.448,65	20.929,30	9.535,65	30.464,95
30/06/2035	304.519,35	21.542,53	8.922,42	30.464,95
31/12/2035	282.976,82	22.173,73	8.291,22	30.464,95
30/06/2036	260.803,09	22.823,42	7.641,53	30.464,95
31/12/2036	237.979,67	23.492,15	6.972,80	30.464,95
30/06/2037	214.487,52	24.180,47	6.284,48	30.464,95
31/12/2037	190.307,05	24.888,95	5.576,00	30.464,95
30/06/2038	165.418,10	25.618,20	4.846,75	30.464,95
31/12/2038	139.799,90	26.368,81	4.096,14	30.464,95
30/06/2039	113.431,09	27.141,42	3.323,53	30.464,95
31/12/2039	86.289,67	27.936,66	2.528,29	30.464,95
30/06/2040	58.353,01	28.755,21	1.709,74	30.464,95
31/12/2040	29.597,80	29.597,80	867,15	30.464,95
		845.000,00	921.967,10	1.766.967,10